



in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno XIX - numero 57 - Marzo 2024



La gioia del perdono

Scrivo queste righe di saluto e di augurio pasquale mentre porto ancora nel cuore il buon sapore delle prime confessioni celebrate nel pomeriggio di sabato 9 marzo a Camino. È stato toccante vedere la gioia dei bambini che per la prima volta hanno vissuto l'esperienza del perdono di Dio nel sacramento della riconciliazione. È con il loro sorriso che auguro a tutti voi che la Pasqua di Cristo sia un'esperienza viva e reale della misericordia di Dio che in Gesù vince il buio del nostro peccato con la sua luce e sorregge le nostre fragilità con la forza che viene dalla tenerezza del suo amore.

Siamo tutti bravi ad amare la parte migliore di qualcuno, ma la grande sfida dell'amore è sapere amare il buio dell'altro, la sua fatica, la sua fragilità. Ma è così che il Signore ama ciascuno di noi e finché non lo sperimentiamo come amore misericordioso allora continuiamo ad avere di Lui un'immagine sbagliata. Il contrario dello sguardo di misericordia è lo sguardo giudicante. Non servono molte spiegazioni per accorgersi come molto spesso ciò che blocca la nostra vita è sentirci guardati con giudizio. Solo se smettiamo di guardare con giudizio l'altro riusciamo a guarire dal giudizio che ci abita e che fa guardare a noi stessi come costanti errori da aggiustare. Cosa può rialzarci da una simile ferita? Il perdono. Quando si perdona o si viene perdonati si rompe la spirale di odio e il buio che inghiotte la nostra vita nell'infelicità.

Gesù con la sua risurrezione dona a noi la gioia di sentirci e saperci amati proprio quando tutto è più difficile, quando tocchiamo con mano le nostre povertà. Accorgerci che ci è stata usata misericordia ci muove alla gratitudine e ci spinge a donarla a nostra volta.

Di vero cuore, Buona Pasqua,

don Pierpaolo

Io trasmetto agli altri la forza della fede che vivo?

Nel mese di Gennaio si sono svolti, a Oderzo, 3 incontri incentrati sul cammino sinodale dedicati al discernimento. Parole complicate apparentemente, ma in realtà sono state tre serate di ascolto della parola di Dio, scambio di emozioni, vissuti personali e di aspettative.

Questi incontri erano soprattutto rivolti ai consigli pastorali della nostra grande Unità Pastorale di Oderzo ed a quanti desideravano interrogarsi e confrontarsi su un argomento preciso. La tematica scelta per questo scambio è stata: “La formazione alla fede e alla vita in età adulta”. Quindi gli adulti posti al centro, un tema diverso dal solito, in quanto spesso ci interroghiamo su come avvicinare e far vivere la fede a bambini e giovani, ma ci dimentichiamo degli adulti. Adulti, che vediamo negli ultimi anni, in difficoltà, confusi o addirittura disinteressati verso il tema della fede.

Il primo incontro ha visto l'intervento introduttivo del gruppo formativo Emmaus (attraverso le parole di Roberto Mauri), che ha permesso di andare dritti al senso del discernimento in un cammino sinodale. Cosa significa cammino sinodale? Lo ha spiegato molto bene Roberto: il termine “sinodalità” significa “camminare insieme” e indica il cammino del popolo di Dio, ma anche il suo radunarsi in assemblea in ascolto reciproco e dello Spirito Santo attorno all'Eucaristia, per ricercare e cogliere la volontà di Dio.

2

“Questo cammino esige una conversione, un cambiamento, una purificazione, camminando, respireremo aria religiosa buona per condividere un modo nuovo di essere comunità missionaria”. In movimento, quindi, con cuore e gambe, non fermi e statici, in attesa e tristi, ma in cammino insieme verso una direzione che ci porta a scoprire la bellezza di sentirci figli di Dio e di comunicarlo agli altri.

Abbiamo respirato la voglia di rimetterci in gioco come cristiani, al passo con i tempi ma alla riscoperta del nostro credo.

Quello emerso negli altri due incontri è stato veramente arricchente e prezioso. C'è stato uno scambio sul nostro sentire la fede e sul percepire la nostra comunità.

Abbiamo colto l'importanza e la ricchezza dei vari progetti parrocchiali esistenti: patronato ed oratorio, “Germoglio” e “Primavera, grest, gruppi giovani, gruppi famiglia e accompagnamento giovani famiglie, catechesi, esercizi del quotidiano AC, pellegrinaggi vari, iniziative caritatevoli di vario genere. Personalmente, mi ha colpito moltissimo quando più di una persona ha evidenziato la partecipazione alla Santa Messa: un momento unico per l'incontro a “tu per tu” con il Signore, questo grazie alla cura delle nostre celebrazioni, al canto che in esse aiuta a porsi con il cuore aperto all'incontro con Gesù. Spesso si vive a pieno quel senso di profondità e pienezza della nostra fede, soprattutto nel momento della consacrazione, nel vedere i sacerdoti così partecipi e coinvolti nel prendere in mano pane e vino

Sommario

Editoriale pag. 1 / Io trasmetto agli altri la forza della fede che vivo? pag. 2 / A gennaio è cominciata la “Primavera”!!! pag. 4 / Probabilità o imprevisti? pag. 5 / Giornata mondiale dei bambini 25-26 maggio 2024 pag. 6 / 2024: Anno della preghiera pag. 7 / Festeggiamenti di san Valentino a Fratta pag. 8 / I giochi di san Valentino pag. 9 / Una domenica di festa per san Giovanni Bosco a Camino pag. 10 / I veri colori del Carnevale pag. 11 / Ci beviamo un caffè? pag. 12 / Iniziative estive pag. 13 / Trent'anni di Centro di ascolto - Un incontro di catechismo speciale pag. 14 / L'Azione pag. 15 / Necrologi - Sacramenti in parrocchia pag. 16 / Signore, da chi andremo? pag. 17 / Calendario Liturgico-Pastorale pag. 18-19 / Confessioni in preparazione alla Santa Pasqua pag. 20



e nell'offrirlo.

Quanto emerso aiuta certamente a rafforzare la nostra fragile fede.

Non solo rose e fiori naturalmente, ognuno ha espresso anche le fratture che percepisce all'interno della proprio comunità: le persone spesso si sentono lontane dalla chiesa, rientrano magari in occasione dei sacramenti dei figli e poi via nuovamente... quasi come l'iniziazione cristiana fosse un un dovere da assolvere che non tocca la concretezza della vita. Come sarebbe stupendo se tutti noi capissimo come la nostra fede dia un senso di pienezza e bellezza alla nostra vita.

Si notano adulti molto chiusi in sé stessi, con sempre maggiore bisogno di cura e di attenzione da parte degli altri, ma allo stesso tempo in difficoltà nel lasciarsi coinvolgere ed avvicinare. Più che mai siamo alla ricerca di costruire una rete di relazioni che ci porti ad uscire dal nostro "orticello" per andare verso l'altro.

Questo aspetto lo abbiamo percepito bene attraverso l'ascolto e lo scambio leggendo il vangelo dedicato a Zaccheo.

Nel nome di Zaccheo potremmo mettere il nome di ciascuno, tutti ci possiamo sentire ed immedesimare in questo personaggio. Ci ha colpito quel "Sì" detto immediatamente e ricolmo di gioia.

"Scendi subito" un' esclamazione netta e categorica posta da Gesù. A volte abbiamo bisogno di sentirci scuotere con qualche affermazione perentoria che ci aiuta ad abbandonare quella parte di noi stessi che ci allontana dal Signore. Abbiamo bisogno di quel "Sì", da subito, la necessità di correre verso di Lui, nonostante "la folla", nonostante le difficoltà.

Quello che ci accomuna a Zaccheo è il desiderio di conversione, desiderio di cambiare rotta... ci si ritrova facilmente in questo simpatico personaggio e se ne ammira il coraggio dimostrato, quel coraggio di esporsi nonostante il giudizio degli altri. La pigrizia e l'egocentrismo può frenare questo desiderio di cambiamento, dobbiamo metterlo in conto, senza paura di riconoscerne la presenza nei nostri limiti ed affidarli al Signore.

Abbiamo così capito com'è fondamentale dare importanza alle relazioni, cogliendo la possibilità di trasmettere quello che si vive nella fede.

Abbiamo capito com'è importante prendersi del tempo per stare vicino alle persone che vivono momenti difficili (come ha fatto Gesù con Zaccheo, si è preso del tempo per stare con lui).

Bello è prendersi del tempo per gli altri, fa bene a noi stessi, fa bene alla comunità.

Concludo con questo interrogativo utile anche per vivere questo tempo di Quaresima:

"Ma io, trasmetto agli altri la forza della fede che vivo?"

e con questa preghiera proposta all'inizio di questo percorso di discernimento:

Signore, fà di noi dei sognatori capaci di vedere
al di là di ciò che si coglie a prima vista.
Capaci di vedere ciò che gli altri possono diventare
se noi diamo loro fiducia.
Capaci di cogliere il punto accessibile al bene presente
in ogni cultura, in ogni situazione.
Capaci di credere che nulla è tanto brutto da non poter essere cambiato.
Fà di noi dei sognatori, ma donaci il coraggio di batterci
per dare corpo ai sogni;
pazienza di attendere senza disperare;
volontà di continuare ad impegnarci quando sembra che nulla stia cambiando.
E quando la speranza viene meno e le ginocchia vacillano,
facci incontrare amici sognatori che ci contagino con la loro follia. Amen

A gennaio è cominciata la “Primavera”!!!

No! Non stiamo parlando della stagione (che, lo sapete tutti, comincia a marzo), ma del “Percorso Primavera – promessa di gioia”, un’iniziativa dedicata alle ragazze delle Scuole Medie per trascorrere dei fine settimana (dal venerdì sera alla domenica pomeriggio) vivendo assieme nella Canonica di Fratta, giocando, studiando, pregando, divertendosi, con la guida di don Nicivaldo e Paola, in compagnia di Giuliana e Giorgio e allietate dalla deliziosa e abbondante cucina di Giovanna e Sergio.

Promessa di gioia
PRIMAVERA

E’ un modo nuovo e diverso per sperimentare la gioia di stare assieme e di iniziare a scoprire il sogno che Dio ha per ciascuna. Sì, perché ognuna ha ricevuto dei “talenti”, cioè delle ricchezze nascoste, delle qualità non ancora riconosciute, che aspettano solo di essere scoperte per dare i migliori frutti nel corso della vita. E il nome “Primavera” vuole proprio richiamare la stagione nella quale sbocciano i fiori, la migliore promessa di buoni frutti. Per questo, come simbolo del percorso, è stato scelto il quadro “La Primavera” del Botticelli, nel quale sono raffigurati più di 500 fiori e frutti diversi.

Di cosa si è parlato finora?

Nei primi due fine settimana si è parlato della chiamata (vocazione) alla vita umana e alla vita cristiana, con l’aiuto di testimonianze di persone impegnate nel Centro per l’Aiuto alla Vita.

Di cosa si parlerà nei prossimi incontri?

Saranno affrontati temi come la chiamata alla vita in famiglia, al volontariato, alla consacrazione religiosa, alla vita sociale.

Come è andata finora?

Ve lo diciamo con le parole di Anna, Giorgia, Elena, Carlotta, Lucrezia, Anna, Elena, Giorgia, che hanno partecipato all’iniziativa.

4

“Mi è piaciuto molto stare in compagnia con le altre”. “E’ stato divertente, soprattutto la festa del sabato sera”. “Ho stretto nuove amicizie”. “Ho scoperto cose a cui non avevo ancora mai pensato”. “E’ stata una bella sorpresa”. “Cibo buono e abbondante”. “Don Nicivaldo e Paola sono molto simpatici”. “Mi piacerebbe continuare per conoscere di più quello che vuole Dio”.

I prossimi fine settimana si svolgeranno il 22-24 marzo, 12-14 aprile, 10-12 maggio.

Il percorso si concluderà a giugno con una gita, dove? Segreto, ma sarà certamente una giornata bellissima!

C’è spazio ancora per altre partecipanti, vi aspettiamo!

Giorgio Zanardo
Equipe Primavera



Probabilità o imprevisti?

Chi non conosce il gioco, ancora di moda, del Monopoli? Con il quale, tirando un dado, si possono compavendere terreni, pagare servitù di passaggio, andare in prigione, sul lastrico o diventare ricchissimi?

Se vi ricordate, in quel gioco, ogni tanto, si può capitare in una casella “probabilità” o “imprevisti”.

Il nostro gruppo, pronto per partire per il tradizionale appuntamento di capodanno di condivisione, gioco e riflessione ha girato, prima di partire, la carta “IMPREVISTI”, dove si leggeva: “La casa che hai prenotato per il tuo gruppo di 40 persone per dopodomani è stata prenotata da un altro gruppo”. PANICO! Cosa si fa???

Uhm... a chi tocca tirare il dado?? A tutti! Tutto il gruppo (che in whatsapp nel frattempo ha preso il nome di “capodanno delle valigie sospese”), senza indugio ha “tirato il dado”: ricerche in internet, telefonate, proposte, messaggi...e soprattutto provvidenza...e la sera dopo il nostro “Parco della vittoria” era pronto per noi: un bel palazzo nella val di Zoldo, nuovi paesaggi, belle passeggiate, una pista di pattinaggio sul ghiaccio a pochi chilometri.

Il tema proposto era “Perché la vostra gioia sia piena”. Quindi cosa di meglio che iniziare con una cioccolata calda fatta in casa dai bravissimi e preziosissimi cuochi del gruppo?

Qualcuno commenta “A me è piaciuto molto il gesto semplice del decorare il bicchiere del proprio marito/moglie dove è stata versata la cioccolata calda, un gesto che dice ‘mi prendo cura di te’ con un’attenzione quotidiana che riscalda il cuore, infonde energia e alimenta l’amore di coppia”.

Condividiamo qui uno dei brani che ci hanno aiutato a riflettere, con alcune domande che possiamo tenere sempre a mente:

RALLEGRATEVI NEL SIGNORE!

C’è un profondo rapporto tra la gioia e l’unione con il Signore. Noi lo sappiamo, lo abbiamo sperimentato. Per molti non è così: la fede, i gesti religiosi, i comandamenti del Signore, la sua Parola, l’Eucaristia non sono una gioia. Molti cercano la gioia dappertutto, ma non nella Chiesa, non nel Signore.

- Io dove cerco la gioia?
- Dov’è la sorgente della mia gioia?
- Come comunità, dove insieme attingiamo alla gioia?
- Qual è il pozzo della gioia della Comunità, di questa Comunità?

Ringraziamo (oltre alla provvidenza...) anche don Roberto, il parroco che ci ha gentilmente ospitati e che ha condiviso con noi qualche rumoroso pasto dei nostri, e don René, missionario in servizio con lui.

Ma...ora a chi tocca tirare il dado?

Ecco! E’ uscito 3... casella PROBABILITA’ ... leggiamo “Grazie al lavoro di gruppo, alla preghiera, ai momenti condivisi in serenità e allegria... avete vinto un’altra settimana insieme... questa volta al campo estivo!”

PS... ma la casa... c’è?!

Milena Miotti



“Ho la gioia di annunciare che il 25 e 26 maggio celebreremo in Vaticano la prima Giornata Mondiale dei Bambini.” Papa Francesco

L'evento si svolgerà a Roma presso lo stadio olimpico e in Piazza San Pietro. Per partecipare è necessario compilare il form on line (www.giornatamondialedeibambini.org/) e completare così la prima fase di iscrizione. Il posto è prenotabile attraverso la Diocesi, la Parrocchia, il Gruppo, la Scuola o l'Associazione di appartenenza. Per ricevere maggiori informazioni: E-mail: info@worldchildren-day.org. Riportiamo qui di seguito il messaggio di papa Francesco in occasione dell'evento.

Care bambine e cari bambini!

Si avvicina la vostra prima Giornata Mondiale: sarà a Roma il 25 e 26 maggio prossimo. Per questo ho pensato di mandarvi un messaggio, sono felice che possiate riceverlo e ringrazio tutti coloro che si adopereranno per farvelo avere. Lo rivolgo prima di tutto a ciascuno personalmente, a te, cara bambina, a te, caro bambino, perché «sei prezioso» agli occhi di Dio (*Is 43,4*), come ci insegna la Bibbia e come Gesù tante volte ha dimostrato.

Allo stesso tempo questo messaggio lo invio a tutti, perché tutti siete importanti, e perché insieme, vicini e lontani, manifestate il desiderio di ognuno di noi di crescere e rinnovarsi. Ci ricordate che siamo tutti figli e fratelli, e che nessuno può esistere senza qualcuno che lo metta al mondo, né crescere senza avere altri a cui donare amore e da cui ricevere amore (*cfr Lett. enc. Fratelli tutti, 95*).

Così tutti voi, bambine e bambini, gioia dei vostri genitori e delle vostre famiglie, siete anche gioia dell'umanità e della Chiesa, in cui ciascuno è come un anello di una lunghissima catena, che va dal passato al futuro e che copre tutta la terra. Per questo vi raccomando di ascoltare sempre con attenzione i racconti dei grandi: delle vostre mamme, dei papà, dei nonni e dei bisnonni! E nello stesso tempo di non dimenticare chi di voi, ancora così piccolo, già si trova a lottare contro malattie e difficoltà, all'ospedale o a casa, chi è vittima della guerra e della violenza, chi soffre la fame e la sete, chi vive in strada, chi è costretto a fare il soldato o a fuggire come profugo, separato dai suoi genitori, chi non può andare a scuola, chi è vittima di bande criminali, della droga o di altre forme di schiavitù, degli abusi. Insomma, tutti quei bambini a cui ancora oggi con crudeltà viene rubata l'infanzia. Ascoltateli, anzi ascoltiamoli, perché nella loro sofferenza ci parlano della realtà, con gli occhi purificati dalle lacrime e con quel desiderio tenace di bene che nasce nel cuore di chi ha veramente visto quanto è brutto il male.

Miei piccoli amici, per rinnovare noi stessi e il mondo, non basta che stiamo insieme tra noi: è necessario stare uniti a Gesù. Da lui riceviamo tanto coraggio: lui è sempre vicino, il suo Spirito ci precede e ci accompagna sulle vie del mondo. Gesù ci dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (*Ap 21,5*); sono le parole che ho scelto come tema per la vostra prima Giornata Mondiale. Queste parole ci invitano a diventare agili come bambini nel cogliere le novità suscitate dallo Spirito in noi e intorno a noi. Con Gesù possiamo sognare un'umanità nuova e impegnarci per una società più fraterna e attenta alla nostra casa comune, cominciando dalle cose semplici, come salutare gli altri, chiedere permesso, chiedere scusa, dire grazie. Il mondo si trasforma prima di tutto attraverso le cose piccole, senza vergognarsi di fare solo piccoli passi. Anzi, la nostra piccolezza ci ricorda che siamo fragili e che abbiamo bisogno gli uni degli altri, come membra di un unico corpo (*cfr Rm 12,5; 1 Cor 12,26*).

E c'è di più. Infatti, care bambine e cari bambini, da soli non si può neppure essere felici, perché la gioia cresce nella misura in cui la si condivide: nasce con la gratitudine per i doni che abbiamo ricevuto e che a nostra volta partecipiamo agli altri. Quando quello che abbiamo ricevuto lo teniamo solo per noi, o addirittura facciamo i capricci per avere questo o quel regalo, in realtà ci dimentichiamo che il dono più grande siamo noi stessi, gli uni per gli altri: siamo noi il “regalo di Dio”. Gli altri doni servono, sì, ma solo per stare insieme. Se non li usiamo per questo saremo sempre insoddisfatti e non ci basteranno mai.

Invece se si sta insieme tutto è diverso! Pensate ai vostri amici: com'è bello stare con loro, a casa, a scuola, in parrocchia, all'oratorio, dappertutto; giocare, cantare, scoprire cose nuove, divertirsi, tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno. L'amicizia è bellissima e cresce solo così, nella condivisio-

ne e nel perdono, con pazienza, coraggio, creatività e fantasia, senza paura e senza pregiudizi.

E adesso voglio confidarvi un segreto importante: per essere davvero felici bisogna pregare, pregare tanto, tutti i giorni, perché la preghiera ci collega direttamente a Dio, ci riempie il cuore di luce e di calore e ci aiuta a fare tutto con fiducia e serenità. Anche Gesù pregava sempre il Padre. E sapete come lo chiamava? Nella sua lingua lo chiamava semplicemente Abbà, che significa Papà (cfr Mc 14,36). Facciamolo anche noi! Lo sentiremo sempre vicino. Ce lo ha promesso Gesù stesso, quando ci ha detto: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18,20).

Care bambine e cari bambini, sapete che a maggio ci troveremo in tantissimi a Roma, proprio con voi, che verrete da tutto il mondo! E allora, per prepararci bene, vi raccomando di pregare usando le stesse parole che Gesù ci ha insegnato: il Padre nostro. Recitatelo ogni mattina e ogni sera, e poi anche in famiglia, con i vostri genitori, fratelli, sorelle e nonni. Ma non

come una formula, no! Pensando alle parole che Gesù ci ha insegnato. Gesù ci chiama e ci vuole protagonisti con Lui di questa Giornata Mondiale, costruttori di un mondo nuovo, più umano, giusto e pacifico.

Lui, che si è offerto sulla Croce per raccoglierci tutti nell'amore, Lui che ha vinto la morte e ci ha riconciliati col Padre, vuole continuare la sua opera nella Chiesa, attraverso di noi. Pensateci, in particolare quelli tra voi che vi preparate a ricevere la Prima Comunione.

Carissimi, Dio, che ci ama da sempre (cfr Ger 1,5), ha per noi lo sguardo del più amorevole dei papà e della più tenera delle mamme. Lui non si dimentica mai di noi (cfr Is 49,15) e ogni giorno ci accompagna e ci rinnova con il suo Spirito.

Insieme a Maria Santissima e a San Giuseppe preghiamo con queste parole:

Vieni, Santo Spirito, mostraci la tua bellezza riflessa nei volti delle bambine e dei bambini della terra. Vieni Gesù, che fai nuove tutte le cose, che sei la via che ci conduce al Padre, vieni e resta con noi. Amen.

2024: Anno della preghiera

Il Santo Padre ne ha annunciato l'avvio domenica 21 gennaio 2024. Già nella Lettera dell'11 febbraio 2022, indirizzata a S.E. Mons. Rino Fisichella, aveva scritto: «Fin da ora mi rallegra pensare che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a una grande "sinfonia" di preghiera. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo». In preparazione al Giubileo, dunque, le Diocesi sono invitate a promuovere la centralità della preghiera individuale e comunitaria. Quest'anno deve essere un momento privilegiato in cui riscoprire il suo valore e l'esigenza di una preghiera quotidiana nella vita cristiana. Dobbiamo capire come pregare e come educare a pregare in modo che essa possa essere efficace in un mondo sempre più "digitale". Tanto si fa forte il grido della tecnica che sembra corrispondere a tutti i nostri desideri tanto diventa più profonda la richiesta di una vera spiritualità che riporti ogni persona al coerente rapporto con Dio. L'Anno della Preghiera, pertanto, si inserisce in questo contesto per favorire il rapporto con il Signore e offrire momenti di genuino riposo spirituale, un'oasi al riparo dello stress quotidiano dove la preghiera diventa nutrimento per la vita cristiana.

Alcuni strumenti utili vengono proposti per riscoprire il senso del pregare. Oltre alle 38 catechesi sulla Preghiera che il papa ha esposto dal 6 maggio 2020 al 16 giugno 2021, è stata pubblicata, a cura della Libreria Editrice Vaticana, una collana di "Appunti sulla preghiera". Si tratta di 8 volumi pensati per rimettere al centro la relazione profonda con il Signore, attraverso le tante forme di preghiera. E' anche disponibile online e scaricabile gratuitamente in versione digitale il sussidio "Insegnaci a pregare" (Lc 11,1), un sussidio per aiutare le comunità parrocchiali, le famiglie, i sacerdoti e i giovani, a vivere con maggior consapevolezza l'esigenza della preghiera quotidiana ed accompagnare le comunità cristiane ed i singoli credenti nel percorso di preparazione al Giubileo 2025.

«La preghiera è il respiro della fede, è la sua espressione più propria. Come un grido silenzioso che esce dal cuore di chi crede e si affida a Dio». Papa Francesco





Festeggiamenti di San Valentino a Fratta

Dal 14 al 18 febbraio si sono svolti, come da tradizione, i festeggiamenti in onore di San Valentino.

Ormai dimenticati i tempi dello stop forzato a causa della pandemia, il numeroso gruppo di volontari dell'Associazione "Fratta Unita" ha dato, anche in questa edizione, il suo meglio per rendere l'evento un momento di fraterna convivialità paesana.

8

Dopo giorni di preparativi per l'allestimento delle strutture, la "sagra" ha preso il via mercoledì 14 febbraio, giorno di San Valentino, che quest'anno coincideva con il "mercoledì delle Ceneri", inizio della Quaresima. Per dare risalto ad entrambe le importanti ricorrenze è stato modificato per l'occasione il menù introducendo, solo per la serata d'inizio, un piatto tradizionale di baccalà.

La celebrazione della Santa Messa dell'imposizione delle Ceneri si è arricchita con la presenza del coro gregoriano SCHOLA GREGORIANA AUREA LUCE diretta da Renzo Toffoli, con voce solista Leonardo Parcianello. La chiesa di San Valentino, alle ore 19, si è riempita di numerosi fedeli che hanno potuto ascoltare un canto antico, profondo e suggestivo e che ha trovato idonea cornice tra le mura della nostra chiesa "vecchia".

Tutte cinque le serate si sono svolte con una bella affluenza sia di commensali che per asporto, confermando che la tradizionale salsiccia di Fratta, di natura artigianale e genuina, richiama buoni intenditori anche da altri paesi ed è diventata un annuale appuntamento per molti.

Nel pomeriggio di domenica 18, complici una bella giornata di sole e la simpatia e gli scherzi del Clown Salsiccia, il piazzale della chiesa si è riempito di un bel numero di bambini e ragazzi accompagnati dalle loro famiglie, per partecipare ai consueti giochi organizzati dall'oratorio di Fratta conclusisi allegramente con zucchero filato e patatine fritte per tutti.

Come normale che sia non sono mancate fatiche e qualche complicazione che non hanno tuttavia smorzato l'entusiasmo del gruppo ma altresì consolidato il sostegno di tutti e rafforzato la volontà di migliorare per le edizioni future.

Ringraziamo tutta l'Associazione, chi opera da moltissimi anni e continua a sostenere questo progetto, chi è entrato da poco ma sa mettersi in gioco e portare rinnovamento e nuove idee, i giovani animatori dell'oratorio che hanno dato un significativo e prezioso contributo e che auspichiamo si siano anche divertiti, i ragazzi e le ragazze che hanno prestato il loro allegro servizio ai tavoli e tutti quelli che, con la loro presenza e con parole di incoraggiamento, rendono ancora più viva la "Sagra di San Valentino" di Fratta.



Giochi di san Valentino 2024

9

Il 18 febbraio, presso la chiesa di San Valentino, si sono tenuti i tradizionali giochi. Ormai da un paio d'anni il gruppo animatori, coadiuvato dal gruppo papà, cerca di creare e realizzare nuovi giochi e sfide per rendere la competizione ancora più bella. Con grande piacere e sollievo il sole ci ha aiutato e ha reso la giornata piacevole. Quest'anno ancora di più i bambini e ragazzi non hanno fatto mancare la loro presenza raggiungendo numeri molto alti: circa una settantina i partecipanti.

I concorrenti divisi in 8 squadre hanno affrontato 4 sfide di abilità: dal "percorso militare" al "sali e scendi l'argine" per finire al "ruba cuori" e "palla innamorata". Ogni sfida aveva una durata di 15 minuti e ogni vittoria e sconfitta avevano un punteggio. Al suono della tromba ogni squadra cambiava manche. Perché questi giochi ci chiederete? Ce lo siamo chiesti anche noi e possiamo darvi una risposta: per imparare a fare squadra, per capire come aiutarsi a vicenda ma soprattutto a collaborare con persone che non conosciamo.

Ospite d'eccezione: il coloratissimo e simpaticissimo Clown Salsiccia che ha allietato il pomeriggio con giochi di magia e scherzi. Non sono mancati ovviamente zucchero filato e patatine fritte per tutti. Ringraziamo i partecipanti e le loro famiglie per il bellissimo pomeriggio e tutti i collaboratori che si sono prodigati nell'organizzazione e nella realizzazione dei giochi. Anche quest'anno i festeggiamenti sono finiti ma noi vi aspettiamo carichi il prossimo anno... pronti per nuove sfide.

Matteo Giudici





Una domenica di festa per san Giovanni Bosco!!!

10

*“Non so che cos’è l’amore, ma a volte lo percepisco
In un tramonto un sguardo un disco
E se mi guardo attorno, penso che son fortunato
Non so chi ha creato il mondo ma so che era innamorato”.*

Così cantava Alfa a Sanremo, dando voce ai nostri giovani, a quei giovani che ancora vedono il bello nelle persone e in ciò che li circonda, quei giovani tanto amati da san Giovanni Bosco, quei giovani che sentono un senso d’appartenenza alla nostra parrocchia e che arrivano in tanti alla festa del nostro Patronato.

Così, il 28 gennaio, come ogni anno, abbiamo trascorso una giornata piena di emozioni insieme alle tante famiglie che tutti i sabati danno vita ad un ambiente accogliente per i bambini e gli animatori per poter giocare, divertirsi ma soprattutto imparare quali sono i veri valori che Nostro Signore ci ha insegnato. Il passo del vangelo di Marco, come spiegato da don Giovanni durante la S. Messa, ci parlava di Gesù ormai diventato famoso e che tutti cercavano. Don Giovanni ci diceva che, però, per essere veri discepoli di Gesù, oggi diremo “followers”, non basta cliccare sul tasto “segui” ma bisogna avere alcune attenzioni: stupirci delle cose belle che Lui fa nella nostra vita; riconoscerlo come Colui che ci vuole bene e non come uno che vuole rovinarci, come diceva l’indemoniato del vangelo; e, infine, essere un po’ “pazzi per Gesù”, pazzi nel senso di fare qualcosa controcorrente, come alzarsi presto per partecipare alla S. Messa o dedicare tempo all’animazione dei più piccoli come fanno i nostri animatori giovani e adulti.

Ed è così che la giornata è continuata, con diversi giochi organizzati dagli animatori, il pranzo preparato dal nostro gruppo sagra e la lotteria con tanti premi offerti ma soprattutto sorrisi e divertimento.

Questa è la magia del patronato: la capacità di unire le persone, trasmettere emozioni e valori, creare rete e solidarietà tra le persone.

Marianna, Sabrina e don Giovanni



I veri colori del carnevale

Ci piacciono le stelle filanti sparse per terra, dimostrano che qualcuno si è divertito, che la felicità si è fermata in quel luogo e durante la festa di carnevale del patronato ce n'erano tante!!! I bambini hanno trascorso con gli animatori un sabato pomeriggio decorato da mascherine divertenti, arricchito da frittelle e crostoli buonissimi, da tanta allegria e voglia di stare insieme.

Come da tradizione la sfilata delle mascherine ha colorato il nostro salone e proclamato i primi tre vincitori.

Ed è con la fine del carnevale che ci prepariamo a vivere un tempo forte e potente, la Quaresima che ci accompagna alla Pasqua. Cerchiamo di vivere questo tempo facendo nostro il comandamento dell'amore... "amatevi fra voi come io vi ho amato" ... solo così saremo tutti delle persone migliori.

Marianna e Sabrina





12

Ci beviamo un caffè?

È domenica mattina... finisce la messa e tutti i fedeli escono dalla chiesa chiacchierando tra di loro; il clima è festoso, soprattutto se la giornata ci omaggia del sole. Non sarebbe bello continuare la conversazione gustandoci un buon caffè insieme? Da qui è nata l'idea della COLAZIONE IN PATRONATO: un gruppo di mamme volenterose prepara degli ottimi dolci fatti in casa, fragranti e calde brioches vanno a ruba così come i caffè, i cappuccini, il tè caldo e i succhi di frutta. Papà e mamme del nostro patronato si improvvisano camerieri e tanti altri aiutano poi nelle pulizie finali perché... è domenica per tutti!! È un momento di condivisione davvero bello: bambini, adulti e tanti nonni vi partecipano con piacere e si sentono a casa, si sentono parte di una grande famiglia.

È un momento di condivisione davvero bello: bambini, adulti e tanti nonni vi partecipano con piacere e si sentono a casa, si sentono parte di una grande famiglia.

“Varda che ho vist che te ha vert a porta del Patronato... vol dir che se pol beber el caffè?”

Sì, cara Bruna...ti aspetto”.

Subito si accende un sorriso sul suo volto anziano che la fa tornare bambina. Ringraziamo di cuore l'associazione San Bartolomeo e don Pierpaolo che sono sempre ben disposti a concederci l'uso della sala per queste iniziative e concludiamo con un pensiero di Madre Teresa di Calcutta:

“Importante non è ciò che facciamo, ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo, bisogna fare piccole cose con grande amore”.

Sabrina



Iniziative estive

Anche quest'anno organizziamo i Grest per le nostre parrocchie e i campiscuola nelle nostre montagne presso la casa "Villa Gregoriana" ad Auronzo di Cadore (BL)

GREST A CAMINO e FRATTA

- Dal 16 al 30 giugno per i bambini dalla I alla V elementare e i ragazzi dalla I alla III media.

CAMPISCUOLA

- 9 - 15 giugno: per i ragazzi che hanno frequentato la quarta e quinta elementare.
- 28 luglio - 3 agosto: per i ragazzi che hanno frequentato la prima e la seconda media.
- 26 agosto - 1 settembre: per i ragazzi che hanno frequentato la terza media.

PER I GIOVANI

- 10-14 e 16-20 luglio: campi "Time Out" ad Assisi, dai 14 ai 19 anni.



Papa Francesco su Twitter

Lo sguardo del Signore su di noi non è un faro accecante che abbaglia e mette in difficoltà, ma il chiarore gentile di una lampada amica, che ci aiuta a vedere in noi il bene e a renderci conto del male, per convertirci e guarire con il sostegno della sua grazia. #Angelus

@Pontifex_it, data 10.03.2024

13

MAGGIO, MESE DEL ROSARIO

Alle ore 17.30 prima delle S. Messe.

A Camino: ore 17.00 (chiesa di santa Cristina), ore 21.00 (capitello Lunardelli).

A Fratta: ore 20.30 (grotta di Lourdes).

VISITA AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI

In questi giorni di Quaresima, il parroco e i sacerdoti si rendono disponibili a visitare gli ammalati e gli anziani per la confessione e la S. Comunione in preparazione alla S. Pasqua; chiediamo la cortesia di segnalare il nome di chi ha piacere avere la visita in casa.

In Cam'm'ino con Fratta quadrimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1200 copie

Redazione: Don Pierpaolo Bazzichetto, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Licia Parcianello, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella.

Le foto sono di: Christian Gierotto (pag. 1 e 16 in basso), Milena Miotti (pag. 5), Matteo Momesso (pag. 8), Marco Marchese (pag. 9 in alto), Tiziana Cusin (pag. 9 in basso), Manuel Dalle Vedove (pag. 10), Sabrina Momesso (pag. 11), Mattia Orazio (pag. 12), don Giovanni Stella (pag. 13), Enrico Cattai (pag. 14).

Si ringraziano Casa editrice Tredici Srl e AGCM per la collaborazione.

Chiuso a Camino martedì 12 marzo, ore 21:27

Parrocchie di Camino e di Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 - e-mail parrocchia@camino-oderzo.it

Recapiti don Pierpaolo: telefono cellulare 3922349411, e-mail donpierpa@me.com

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario





Trent'anni di Centro di Ascolto

Tre appuntamenti per commemorare il trentesimo anniversario della nascita del Centro di Ascolto di Oderzo.

La Carità nella Resistenza

Presentazione del libro "La Brigata Fiori Selvatici" di Laura Cappellazzo.
Giovedì 18 aprile 2024, ore 20.45, teatro Turrone

Camminando nelle loro scarpe

Una serata di storie, emozioni e musica con tanti ospiti speciali.
Sabato 4 maggio 2024, ore 20.30, teatro Brandolini

Rotta balcanica: l'attività di Caritas Internationalis

Incontro con Daniele Bombardi.
Martedì 21 maggio 2024, ore 20.45, teatro Turrone



Trent'anni di Centro di Ascolto

Tra aprile e maggio festeggeremo insieme il trentesimo anniversario della fondazione del Centro di Ascolto "amico" di Oderzo con tre appuntamenti da non perdere.

Il primo appuntamento si terrà nella serata di giovedì 18 aprile: visto l'avvicinarsi della Festa della Liberazione, verrà presentato il libro "La Brigata Fiori Selvatici" di Laura Cappellazzo, romanzo che narra le vicende di alcune donne durante la seconda guerra mondiale, e di come esse seppe- ro essere caritatevoli in un momento estremamente difficile. Sarà presente Leopoldo Pincin, storico dell'ISTRESCO.

Per l'evento principale, "Camminando nelle loro scarpe", bisognerà attendere fino al 4 maggio, quando al teatro del Collegio Brandolini si terrà una serata di storie, emozioni e musica: i volontari del Centro d'Ascolto saranno accom- pagnati da Andrea Tessarotto (piano), Beatrice ed Eleonora Dallagnese (piano), Paolo Dalla Pietà (flauto) e Elena Beni (violino). Interverrà come ospite d'onore Sua Eminenza il cardinale mons. Beniamino Stella.

Ultimo appuntamento previsto per la serata di martedì 21 maggio per un incontro con Daniele Bombardi, origi-

nario di Ceggia ma residente da anni in Bosnia dove lavora per Caritas Internationalis: in dialogo con l'opitergina Chiara Longhi, ci spiegherà in cosa consiste l'impegno di Caritas in quelle zone e qual è la situazione lungo la cosiddetta "rotta balcanica", ovvero i percorsi battuti dai migranti lungo i Balcani.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero.

Andrea Pizzinat

Un incontro di catechismo speciale

Domenica 10 marzo, con i ragazzi di prima e seconda media, abbiamo organizzato un incontro speciale di catechismo invitando anche i ragazzi di Campo di Pietra della stessa età. Dopo aver parteci- pato alla S. Messa abbiamo fatto circa 10 kg di tagliatelle che venderemo per dare i soldi ad Andrea, un ragazzo dell'Operazione Mato Grosso che è appena tornato dopo sei mesi trascorsi in una missione del Perù. Nel pomeriggio Andrea ci ha mostrato le foto della sua esperienza, dei posti in cui ha vissuto, dei progetti che ha realizzato e di quelli che vorrebbe fare. Abbiamo visto tanta povertà, tanti ragazzi che hanno poche possibilità di studiare, di trovare un lavoro dignitoso, tanti anziani soli in posti sperduti dove a volte si arriva solo a piedi...



Abbiamo deciso di dare ad Andrea i soldi della vendita delle tagliatelle per aiutarlo a sistemare il tetto di una scuola.

Grazie a tutti i ragazzi che hanno par- tecipato con impegno e serietà a questa iniziativa perché questa Quaresima ci ricordi sempre di aprire il nostro cuore alla carità. Per farlo davvero ci servono gesti concreti che, fatti assieme ai nostri amici, diventano ancora più belli.

Le catechiste Crestina e Ester

L'Azione è il nostro settimanale diocesano. "Nostro" perché parla di noi, del nostro territorio, della vita delle nostre comunità.

È il giornale per chi cerca un'informazione affidabile e approfondita, frutto di una scelta e verifica delle notizie. È un giornale completo, sul quale si può trovare attualità, cultura, storie di solidarietà e tante notizie utili. L'Azione si può leggere nel corso della settimana, nella classica versione cartacea o nella moderna versione digitale. Vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento o ad abbonarvi o a chiedere in prova gratuita L'Azione, chiamando lo 0438-940249 o inviando una e-mail ad abbonamenti@lazione.it oppure visitando il sito www.lazione.it.



da
110
 anni
Tra la gente

ABBONAMENTO 2024

Edizione CARTACEA + gratis edizione DIGITALE €59,00
 Solo edizione DIGITALE €40,00

Via J. Stella, 8 - 31029 Vittorio Veneto TV Tel. 0438 940249
abbonamenti@lazione.it www.lazione.it

ABBONAMENTO 2024

Edizione CARTACEA €59,00
 + gratis edizione DIGITALE

solo edizione DIGITALE €40,00
 promo UNDER 30 €25,00
 (12 MESI dall'attivazione su www.lazione.it)

Fai un regalo:

- RINNOVO + 1 NUOVO ABBONAMENTO dono €107,00
 Risparmi €11,00 e hai diritto ad un omaggio (ritiro in sede)
- RINNOVO + 2 NUOVI ABBONAMENTI dono €147,00
 Risparmi €30,00 e hai diritto ad un omaggio (ritiro in sede)

COME SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

- nei nostri uffici in via Jacopo Stella, 8 a Vittorio Veneto
- sul c/c postale n. 130310 intestato a "Settimanale L'Azione"
- con bonifico bancario IBAN IT70E0623062191000015041164 intestato a Fondazione Dina Orsi - Settimanale L'Azione (inviare una mail con i dati del pagamento)
- con PayPal dal nostro sito
- con Satispay contattandoci telefonicamente
- tramite il parroco e gli incaricati de L'Azione della tua parrocchia

Prova L'AZIONE gratis!

- PER 1 MESE**
 Ricevi per posta il giornale cartaceo
- PER 3 MESI**
 Consulta l'edizione digitale su Web e App



UFFICIO PARROCCHIALE DI CAMINO E DI FRATTA

presso la canonica di Camino - Tel. 0422717710 - E-mail: parrocchia@camino-oderzo.it
 Orari di apertura: martedì ore 9.30-11.00; giovedì ore 15.30-17.00, sabato ore 10.00-11.30.

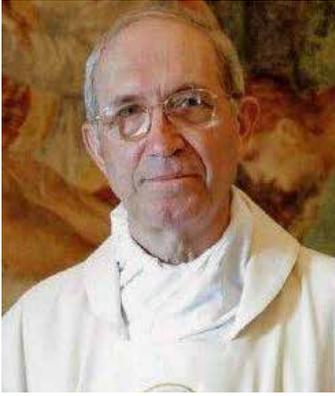
VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.

Gli articoli devono essere **scritti al computer ed inviati via email**; si eviti di usare parole in maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perse in fase di impaginazione. Si ricordi infine di abbinare al pezzo una **bella foto** specificandone l'autore.



NECROLOGI



DON RINO DAMO
N. 13-09-1936
M. 15-02-2024



GRAZIELLA FAORO
IN CODEN
N. 25-11-1944
M. 11-11-2022



ORNELLA BENEDETTI
N. 26-06-1967
M. 24-12-2021
*Scriverò il mio libro con
matite colorate. Viaggian-
do libera, senza spazio
e senza tempo.
Con amore, i tuoi fratelli*



MARZIA FABRIS
IN FREGONESE
N. 23-08-1964
M. 12-01-2024
*Cara moglie e mamma,
grazie per i tanti bei ri-
cordi che ci hai lasciato.
Il tuo amore rimarrà la
nostra guida e anche se
non potremo vederti, sarai
sempre al nostro fianco.
Francesco, Valentina, Lisa,
Laura, Elena e nipoti*

16



IN RICORDO DI GIOVANNI COLOGNESE

Ci illumini d'immenso... Così cominciava la scritta su quell'epigrafe che non avremmo mai voluto leggere! Possiamo pensare a Dio che ci dona la Sua Luce, ma anche a te Giovanni, immerso nella Luce del Cero Pasquale che hai ricevuto nel Battesimo e che ti ha accompagnato nel tuo percorso di vita cristiana. Possiamo ringraziarti per la luce che ci hai donato nei nostri incontri di catechismo attraverso i tuoi sorrisi sinceri, i tuoi interventi sempre appropriati e profondi, che esprimevano la bellezza del tuo essere persona buona e di fede.

Chiediamo a Dio che porti Luce e conforto ai tuoi familiari in questo periodo doloroso e a chi ti ha conosciuto e amato nel tuo breve cammino in questa terra. La Fede in Gesù risorto ci accompagni e ci sostenga in questo momento difficile, fatto di domande senza risposte e di ricordi indelebili. Con la certezza che resterai sempre nei cuori di chi ti ha amato, ti salutiamo... "Ciao Giovanni!"

Le tue catechiste Ivana e Paola

SACRAMENTI IN PARROCCHIA



PRIMA CONFESSIONE Camino, 9 marzo 2024

Buso Camilla
Dassie Alice
Gierotto Teresa
Mason Edoardo
Michielin Alessia
Panontin Maddalena
Pollesel Simone
Roman Leonardo
Tavella Adele
Trevisan Manuele

tratto da *Youcat - Sussidio al catechismo della Chiesa cattolica per i giovani*, a cura del card. Christoph Schönborn. I numeri tra parentesi fanno riferimento al catechismo della Chiesa Cattolica

Terzo capitolo: La risposta dell'uomo a Dio

Credo... La comunione dei santi

146. *Che cosa significa "comunione dei santi"?*

Alla "comunione dei santi" appartengono tutti gli uomini che hanno riposto in Cristo la loro speranza e che con il Battesimo gli appartengono, che essi siano morti o che vivano ancora.

Poiché noi siamo un corpo solo in Cristo, viviamo in una comunione che abbraccia il cielo e la terra.

La Chiesa è più grande e più viva di quello che noi pensiamo. Le appartengono i vivi ed i morti, che essi si trovino ancora in un processo di purificazione o che siano già nella gloria di Dio, conosciuti o sconosciuti, grandi santi o persone qualsiasi; possiamo esserci vicini l'uno con l'altro anche oltre la morte; possiamo invocare i nostri patroni o i nostri santi preferiti, ma anche i nostri parenti defunti che crediamo già giunti presso Dio; d'altro canto con la nostra preghiera possiamo essere d'aiuto ai defunti che si trovano ancora in una fase di purificazione. Ciò che il singolo fa o soffre in Cristo o per Cristo giova a tutti; viceversa questo significa anche che ogni peccato macchia tutta la comunità.

147. *Perché Maria ha un ruolo così preminente nella comunione dei Santi?*

Maria è la madre di Dio; era legata a Gesù come nessun'altra persona sulla terra - un legame che non viene meno neppure in cielo. Maria è la regina del cielo e nella sua maternità ci è particolarmente vicina.

Poiché a proprio rischio e pericolo si affidò interamente, anima e corpo, ad un'iniziativa rischiosa anche se voluta da Dio, Maria venne assunta in cielo in anima e corpo. Chi vive e crede come Maria raggiunge il cielo.



Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. Chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato.

Lc 10, 16



CONSIGLI
EVANGELICI

Povertà, castità e obbedienza sono consigli che vengono dati nel Vangelo per seguire Cristo.



Seguire Cristo implica sempre il coraggio di nuotare contro corrente.

BENEDETTO XVI,
17.05.2008



Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai... e vieni! Seguimi!".

Mc 10, 21



Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

1 Cor 12, 26



Nel cielo abbiamo una Madre... Essendo in Dio e con Dio, è vicina ad ognuno di noi, conosce il nostro cuore, può sentire le nostre preghiere, può aiutarci con la sua bontà materna e ci è data - come è detto dal Signore - proprio come "madre", alla quale possiamo rivolgerci in ogni momento.

BENEDETTO XVI,
15.08.2005



Calendario Liturgico-Pastorale

Il calendario potrebbe subire variazioni; si consiglia quindi di consultare il foglietto parrocchiale in chiesa o su internet: www.camino-oderzo.it.

Sab. 23/03	C	Ore 18.00 Santa Messa con la lettura della Passione del Signore
Dom. 24/03		<i>Domenica delle Palme e della Passione del Signore</i>
	C	Ore 09.00 benedizione dell'olivo all'esterno della chiesa, processione e Santa Messa con la lettura della Passione del Signore
	F	Ore 10.30 benedizione dell'olivo all'esterno della chiesa, processione e Santa Messa con la lettura della Passione del Signore
Lun. 25/03	D	Dalle ore 08.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30, in duomo a Oderzo (anche martedì 26 e mercoledì 27): Quaranta ore di Adorazione
	F	Ore 18.00 Santa Messa nella chiesa di san Valentino
Mar. 26/03	C	Ore 18.00 Santa Messa. Dopo la Messa si apre il tempo personale dell'adorazione per concludersi con la Celebrazione Comunitaria della Penitenza (<i>con la confessione individuale</i>) alle ore 20.30
Mer. 27/03	F	Ore 18.00 Santa Messa nella chiesa nuova. Dopo la Messa si apre il tempo personale dell'adorazione per concludersi con la Celebrazione Comunitaria della Penitenza (<i>con la confessione individuale</i>) alle ore 20.30

Triduo Pasquale

Gio. 28/03		<i>Giovedì Santo</i>
	F	Ore 08.30 S. Messa del Crisma in cattedrale a Vittorio Veneto con la benedizione dei Santi Olii Ore 20.30 S. Messa "in Coena Domini" con il ricordo dell'Istituzione dell'Eucarestia (con il segno della lavanda dei piedi dei ragazzi di Camino e Fratta che faranno la Prima Comunione il 5 maggio)
Ven. 29/03		<i>Venerdì Santo:</i> digiuno e astinenza - Giornata per le opere della Terra Santa
	C	Ore 15.00 Celebrazione della Passione del Signore e venerazione della Santa Croce
	F	Ore 20.00 Via Crucis , unica per tutte e tre le parrocchie, con una processione che partirà da FRATTA in "VIA LE BASSE 9" per proseguire verso la Chiesa antica (<i>San Valentino</i>). Attraversata la passerella del Monticano, si continuerà verso la Madonna della Salute per concludere in piazza a ODERZO davanti al Duomo. PS: In caso di maltempo la Via Crucis verrà celebrata alle ore 20.30 a Fratta (<i>chiesa nuova</i>) e in Duomo.
Sab. 30/03		<i>Sabato Santo</i>

PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

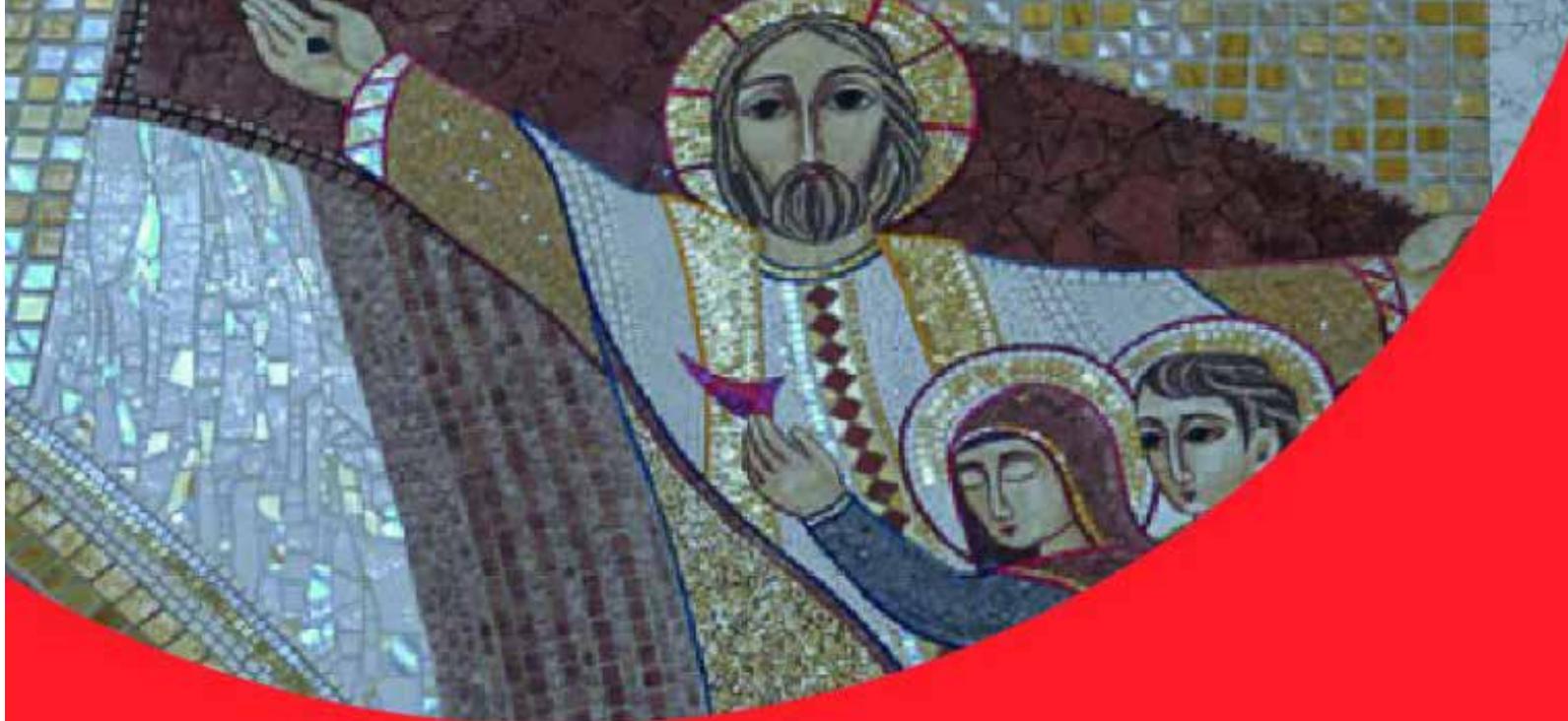
Sab. 30/03	C	Ore 21.00 Veglia Pasquale
Dom. 31/03	C	Ore 09.00 Santa Messa solenne nel giorno di Pasqua
	F	Ore 10.30 Santa Messa solenne nel giorno di Pasqua
Lun. 01/04		<i>Lunedì di Pasqua</i>
	C	Ore 09.00 Santa Messa
	F	Ore 10.30 Santa Messa
Dom. 07/04		<i>II Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia</i>
	C	Ore 09.00 Santa Messa con il battesimo di Daphne Battistella e Adele Tavella
	C	Dopo la Santa Messa raccolta di generi alimentari con i cresimandi e i ragazzi dell'Operazione Mato Grosso
	F	Ore 10.30 Santa Messa
Lun. 08/04		<i>Solennità dell'Annunciazione del Signore</i>
Dom. 14/04		<i>III Domenica di Pasqua - 100ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore</i>
	C	Ore 09.00 Santa Messa
	F	Ore 10.30 Santa Messa

Dom. 21/04	C F	IV Domenica di Pasqua - 61ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Gio. 25/04		San Marco Evangelista
Sab. 27/04		Ore 09.30 Festa diocesana dei chierichetti in seminario a Vittorio Veneto
Ven. 03/05		Santi Filippo e Giacomo, apostoli, patroni della parrocchia di Fratta
Dom. 05/05	C F	VI Domenica di Pasqua Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica Ore 09.00 Santa Messa di Prima Comunione Ore 10.30 Santa Messa di Prima Comunione
Dom. 12/05		Solennità dell'Ascensione del Signore - 58ª Giornata per le comunicazioni sociali Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Sab. 18/05	C C	Ore 14.30 festa di chiusura delle attività del Patronato Ore 18.00 Santa Messa con la celebrazione della Cresima Ore 20.30 Veglia di Pentecoste a Vittorio Veneto
Dom. 19/05	C F	Solennità di Pentecoste - Conclusione del tempo pasquale Ore 09.00 Santa Messa di conclusione dell'anno di catechismo e delle attività del Patronato Ore 10.30 Santa Messa di conclusione dell'anno di catechismo
Dom. 26/05	C F	Solennità della Santissima Trinità Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Gio. 30/05		Ore 20.00 Santa Messa in piazza Grande ad Oderzo, nella Solennità del Corpus Domini, con la presenza dei bambini della Prima Comunione
Ven. 31/05	F	Visitazione della Beata Vergine Maria Ore 17.30 Santo rosario seguito dalla Santa Messa alle ore 18.00 nella chiesa di san Valentino e benedizione delle famiglie
Sab. 01/06	C C	Ore 18.00 Santa Messa nella solennità del Corpus Domini Ore 21.00 Santa Messa e benedizione delle famiglie presso il capitello Lunardelli
Dom. 02/06	C F	Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa
Ven. 07/06		Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù - Giornata di santificazione sacerdotale
Sab. 08/06	C	Cuore immacolato della Beata Vergine Maria Ore 18.00 Santa Messa
Dom. 16/06	C F	XI domenica del tempo ordinario Ore 09.00 Santa Messa di apertura delle attività del Grest Ore 10.30 Santa Messa di apertura delle attività del Grest
Lun. 24/06		Solennità della Natività di san Giovanni Battista
Dom. 30/06		XIII domenica del tempo ordinario - Giornata per la carità del papa Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Il parroco e i sacerdoti sono disponibili per la benedizione delle famiglie che potrà essere fatta in forma privata o comunitaria. Se qualcuno vuole aprire le porte di case per ospitare la celebrazione, si metta in contatto con don Pierpaolo.

**Benedizione
delle Famiglie**



ORARI CONFESSIONI PER PASQUA

Confessioni per tutti gli adulti

- Nella parrocchia del Duomo: domenica 24 marzo dalle 15.00 alle 18.00; da lunedì 25 a mercoledì 27 marzo dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30; giovedì 28 marzo dalle 15.30 alle 20.30; venerdì 29 marzo dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30; sabato 30 marzo dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30.
- Nella parrocchia di Camino: Celebrazione Comunitaria della Penitenza (*con la confessione individuale*) martedì 26 marzo alle ore 20.30.
- Nella parrocchia di Fratta (*chiesa nuova*): Celebrazione Comunitaria della Penitenza (*con la confessione individuale*) mercoledì 27 marzo alle ore 20.30.

PREGHIERA DEL GIUBILEO

*Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli.*

Amen

Franciscus